UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Seminari 3

2122-3-I0201D148

Obiettivi

RIABILITAZIONE SPORTIVA

-Definire le competenze sul quali opera il fisioterapista in ambito sportivo

-Sviluppare conoscenza di base su modelli preventivi, riabilitativi e di ripresa allo sport nelle principali problematiche muscolo scheletriche riscontrate in ambito sportivo con focus specifico in ambito giovanile.

-Sviluppare conoscenza di base sugli standard qualitativi in termini di profilazione del rischio di infortunio, screening e readiness nel il giovane atleta.

-Sviluppare nozioni di base sul supporto al decision making di atleta e staff tecnico

Contenuti sintetici

Introduzione alle competenze del fisioterapista sportivo da linee guida IFSPT
https://ifspt.org/competencies/

-I modelli preventivi e la profilazione del rischio di infortunio

-Caratteristiche del giovane atleta

-Modalità di screening e valutazione (anamnestica, strutturale, funzionale)

-Modelli di ritorno allo sport e approccio multidisciplinare

Programma esteso

-Conoscenza dell’evoluzione storica dei modelli preventivi di infortunio, utilizzo base dei dati epidemiologici, indice di rischio generico, indice di rischio individuale.
Conoscenza dei programmi preventivi di base e della loro efficacia.

-Caratteristiche anatomiche, fisiologiche, patofisiologiche e psicologiche del giovane atleta e impatto della specializzazione precoce.

-Proposte teoriche e pratiche di assessment dell’atleta in termini anamnestici, strutturali e funzionali finalizzato alla considerazione della multifattorialità delle eziogenesi degli infortuni.

-Modelli teorici di gestione del percorso riabilitativo dall’infortunio al ritorno allo sport e alla performance sportiva.
Revisione delle evidenze e contestualizzazione in ambito riabilitativo delle pratiche comuni in ambito fisioterapico con dimostrazioni (es. bendaggio funzionale e strategie di recupero).
Condivisione dei ruoli del team medico/performance

-Promozione della policy antidoping sulle linee guida internazionali WADA e linee guida AIS (Australian Institute of sports).

Prerequisiti

Modalità didattica

Lezioni frontali, discussione di casi clinici in plenaria, lavori in piccolo gruppo in presenza salvo successive diverse disposizioni legate all’emergenza pandemica.

Materiale didattico

-American College of Sports Medicine. (2000). ACSM's guidelines for exercise testing and prescription. Philadelphia :Lippincott Williams & Wilkins,

-Brukner, P., Khan, K., & Brukner, P. (2012). Brukner & Khan's clinical sports medicine. Sydney: McGraw-Hill

-Haff, G., & Triplett, N. T. (2016). Essentials of strength training and conditioning. Fourth edition. Champaign, IL: Human Kinetics.

-http://ifspt.org/wp-content/uploads/2012/04/SPTCompetenciesStandards-final-draft.pdf

-Joyce, D., & Lewindon, D. (2016). Sports injury prevention and rehabilitation: integrating medicine and science for performance solutions. Abingdon, Oxon ; New York, NY: Routledge.

-Gokeler A, Seil R, Kerkhoffs G, Verhagen E. A novel approach to enhance ACL injury prevention programs. J Exp Orthop. 2018 Jun 18;5(1):22. doi: 10.1186/s40634-018-0137-5. PMID: 29916182; PMCID: PMC6005994.

-James O'Brien, Caroline F. Finch, Ricard Pruna & Alan McCall (2019) A new model for injury prevention in team sports: the Team-sport Injury Prevention (TIP) cycle, Science and Medicine in Football, 3:1, 77-80, DOI:

-Bird, Stephen & Wilson, Greg & O'Connor, Donna & Baker, Daniel & Jones, Julian. (2008). Resistance training for children and youth: A position stand from the Australian Strength and Conditioning Association (ASCA) Part 1. Journal of Australian Strength and Conditioning.. 16. 35-42.

Periodo di erogazione dell'insegnamento

secondo semestre

Modalità di verifica del profitto e valutazione

frequenza

Orario di ricevimento

su appuntamento